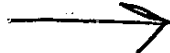




Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

RACCOMANDATA A.R.



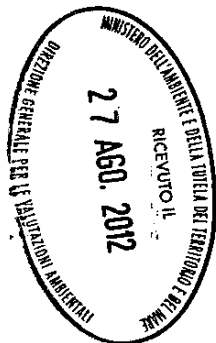
Spett. DVA - 2012 - 0020657 del 27/08/2012

Ronchi dei Legionari, 17/08/2012

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DVA-Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione II
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Spett. Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Spett. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE



Oggetto: osservazioni alla Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del decreto legislativo n.163 del 12/04/2006 e sul progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste".

Vista la pubblicazione sul quotidiano "Il Piccolo" di mercoledì 20 giugno 2012 dell'avviso pubblico di deposito della documentazione relativa alla linea AV/AC Venezia-Trieste da parte di Italferr

- che la linea AV/AC attraverserebbe aree di grande pregio ambientale, quali la Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa e i Siti Natura 2000 del Carso (Zona di protezione Speciale it3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia" e il Sito d'Importanza Comunitaria it3340006 "Carso triestino e goriziano"), provocando impatti ambientali irreversibili sulla flora, la vegetazione, la fauna e il paesaggio sia superficiale sia ipogeo, con il rischio di pregiudicare gli equilibri idrogeologici, tanto in fase di cantierizzazione quanto in fase di esercizio;
- che la pianura veneta, friulana e l'altipiano carsico sono densamente abitati e la nuova linea ferroviaria correrebbe a ridosso di molti centri abitati e di molti edifici a vocazione residenziale (in un caso persino un ospedale), che dalla cantierizzazione dell'opera e dal successivo esercizio ne trarrebbero conseguenze pesanti, in termini di qualità e salubrità della vita e rispetto al valore commerciale delle proprie abitazioni;

il sottoscritto PESCE Luigi

nato a San Felice a Canello (CE) IL 20/03/1956 e residente a Ronchi dei Legionari (GO) in Via XXIV Maggio, 93

OSSERVA

Se l'opera deve essere, comunque, realizzata, appare evidente che sarebbe preferibile un potenziamento della linea ferroviaria esistente (anziché una nuova costruzione) in quanto meno costoso (ricordo che siamo in tempo di crisi economica) e meno distruttivo del territorio. I soldi risparmiati (non pochi) potrebbero servire, in parte, a risarcire quelle famiglie (come la mia e quella di mio fratello) le cui abitazioni (la nostra casa, al 19/02/2011, era identificata, nelle Schede di censimento dei ricettori, come RICETTORE N.RL070) sono in aderenza all'attuale tratto ferroviario Ronchi dei Leg./Trieste e interessate, quindi, ad esproprio (che si spera "ben ragionato e valutato")/demolizioni; la vita verrà, comunque, sconvolta da questi lavori ma, nei casi peggiori, almeno, si potrà contare su un'altra abitazione adeguata, nello stesso Comune di residenza. Tutti gli "attori" interessati a questo grande progetto ci guadagnerebbero con il potenziamento della linea esistente e, con adeguati risarcimenti ai proprietari delle proprietà espropriate/demolite, il consenso alla realizzazione dell'opera sarebbe quasi unanime. Cordiali saluti.